



Centro Studi e Ricerche
Azienda speciale della Camera di Commercio della
Maremma e del Tirreno

Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno

III° trimestre 2017

Novembre 2017

L'andamento storico di un universo d'impresе possiede una certa ciclicità, sia esso limitato ad una provincia o allargato all'intero contesto nazionale. In tal senso, il terzo trimestre si caratterizza di norma con una crescita congiunturale che risulta indipendente dalla variazione tendenziale osservata. Tale avanzamento si rileva anche nel terzo trimestre 2017 sia in provincia di Grosseto sia in quella di Livorno ma è quasi ininfluente ai fini della crescita numerica, poiché si è concretizzato il previsto rallentamento nell'espansione del tessuto imprenditoriale locale, fenomeno che si era iniziato ad osservare ormai dall'inizio del 2015 ed i cui effetti si sono progressivamente affievoliti, soprattutto nell'anno in corso. Dopo una serie ininterrotta di variazioni tendenziali positive trimestrali, il numero imprese iscritte al Registro della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è infatti invariato su base tendenziale. L'andamento grossetano appare migliore di quello livornese: in quest'ultimo territorio il ciclo espansivo era peraltro iniziato con qualche mese di anticipo rispetto all'altro.

Nel periodo esaminato si rileva un brusco calo tendenziale delle iscrizioni a fronte di un altrettanto marcata diminuzione delle iscrizioni ma entrambi i fenomeni sono riconducibili al "fronte" livornese, che condiziona pesantemente il risultato dell'intero universo di riferimento. Nella sola provincia di Grosseto sia le iscrizioni sia le cessazioni appaiono in lieve crescita tendenziale. I saldi tra aperture e chiusure sono moderatamente positivi in entrambe le province.

Per quanto concerne i settori economici, al 30 settembre 2017 si rileva l'ennesima crescita tendenziale delle imprese (attive) che offrono servizi di alloggio e ristorazione ed in generale di tutte le imprese operanti nel settore terziario, con l'importante esclusione del commercio e delle attività immobiliari. Il settore primario mostra una moderata crescita (evidenziata dal solo versante grossetano), mentre il manifatturiero, le costruzioni e le imprese della logistica continuano ad accusare arretramenti numerici più o meno evidenti.

Sedi d'impresa registrate

Le sedi d'impresa registrate in Italia a fine settembre 2017 ammontano a poco meno di 6,1 milioni e sono cresciute in un anno di quasi 10 mila unità, per una variazione tendenziale positiva di due decimi di punto percentuale (stesso valore della variazione congiunturale).

Al contrario per la Toscana si rileva un lieve calo tendenziale, visto che le 416 mila imprese registrate sono lo 0,2% in meno rispetto all'anno precedente, calo dovuto soprattutto all'andamento negativo di Massa Carrara (-2,0%), Siena (-1,1%) ed Arezzo (-0,6%). Anche la provincia di Livorno mostra una riduzione di imprese, pari allo 0,2% tendenziale, valore in linea con la media regionale.

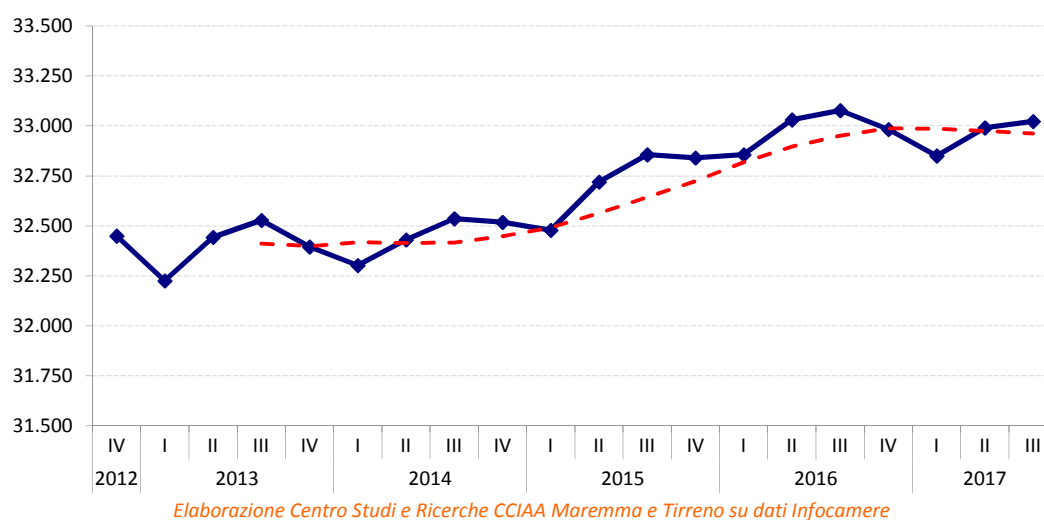
Non mancano d'altro canto territori con un andamento opposto e fra questi va citato Grosseto (+0,3%), che assieme a Firenze mette a segno la variazione tendenziale più elevata fra le province toscane.

L'insieme delle imprese di competenza della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ammonta a 62 mila imprese al terzo trimestre 2017 (senza considerare le unità locali, di cui si tratterà più avanti), cresciute in un anno di sole 19 unità, ovvero lo 0,03% (tabella 1).

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto III° trim. 2017/2016				
Territorio	III° trim. 2016	III° trim. 2017	Var. Ass.	Var.%
Arezzo	38.058	37.847	-211	-0,6%
Firenze	109.839	110.202	363	0,3%
Grosseto	29.080	29.154	74	0,3%
Livorno	33.078	33.023	-55	-0,2%
CCIAA Maremma Tirreno	62.158	62.177	19	0,0%
Lucca	43.350	43.198	-152	-0,4%
Massa Carrara	23.085	22.634	-451	-2,0%
Pisa	43.942	43.941	-1	0,0%
Pistoia	32.912	32.852	-60	-0,2%
Prato	33.692	33.616	-76	-0,2%
Siena	29.045	28.731	-314	-1,1%
Toscana	416.081	415.198	-883	-0,2%
ITALIA	6.080.076	6.089.965	9.889	0,2%

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

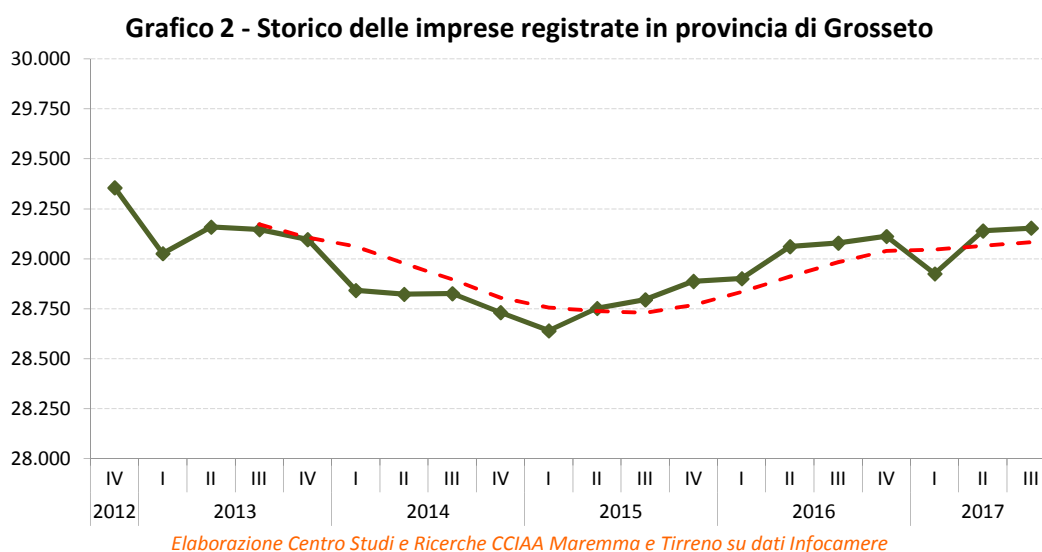
Grafico 1 - Storico delle imprese registrate in provincia di Livorno



Col terzo trimestre 2017 s'interrompe la tendenza all'espansione del tessuto imprenditoriale livornese (grafico 1) e si affievolisce quella grossetana (grafico 2). Tale tendenza, riassunta dalle

curve rosse tratteggiate, ottenute tramite una media mobile calcolata su quattro periodi, era in atto da metà 2014 a Livorno e da metà 2015 a Grosseto.

Poiché il quarto trimestre degli anni precedenti è stato sempre caratterizzato da un calo congiunturale¹, è facile prevedere che lo stock d'impresе registrate presso la CCIAA della Maremma e del Tirreno chiuderà il 2017 su un valore prossimo a quello computato l'anno precedente: con tutta probabilità si avrà un calo a Livorno ed una sostanziale stabilità a Grosseto.

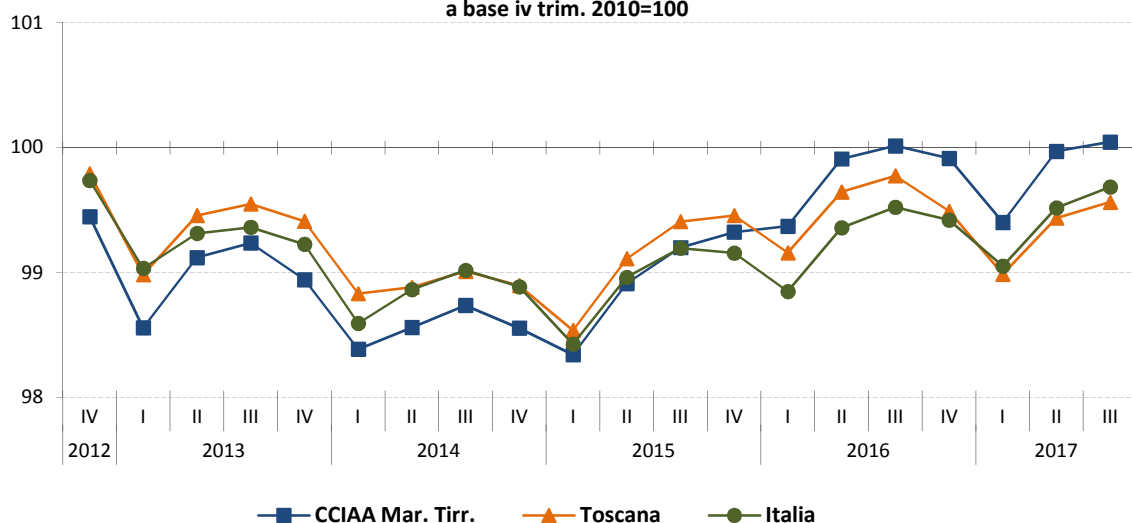


Nonostante le due province si siano lasciate alle spalle il lungo periodo di riduzione numerica dovuto alla crisi economica, solo negli ultimi trimestri il livello d'impresе registrate può essere paragonato a quello che raggiunse a fine 2010; il complesso delle impresе livornesi e grossetane è cresciuto maggiormente se confrontato con l'ambito regionale e nazionale, a partire dal 2015 (grafico 3).

Al terzo trimestre 2017, il numero indice relativo alla CCIAA della Maremma e del Tirreno era pari a 100, dunque esattamente il livello che aveva a fine 2010, contro i 99,6 punti della Toscana ed i 99,7 dell'Italia. Si rileva d'altro canto una certa differenza in termini di sviluppo imprenditoriale che ha contraddistinto le due province: per Livorno l'indice era pari a 101,6 punti contro i 98,3 di Grosseto, significando che se Livorno ha ormai recuperato il *gap*, lo stesso non può dirsi per Grosseto, che continua a manifestare valori inferiori a quelli registrati al termine del 2010.

¹ Da ricondursi al fatto che molte impresе cessano la propria attività a fine anno per ragioni contabili ed amministrative; altre perché collegate ad attività stagionali, soprattutto quelle connesse al turismo.

Grafico 3 - Andamento dello stock di imprese registrate
a base iv trim. 2010=100



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 2 - Status delle imprese iscritte al Registro delle Imprese al III° trim. 2017. Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %

		Registrate	attive	sospese	inattive	con procedure concorsuali	in scioglimento o liquidazione
CCIAA Maremma Tirreno	Val. ass.	62.177	54.313	70	4.882	959	1.953
	Pesi	100%	87,35%	0,11%	7,85%	1,54%	3,14%
Toscana	Val. ass.	415.198	355.767	751	31.512	8.700	18.468
	Pesi	100%	85,69%	0,18%	7,59%	2,10%	4,45%
Italia	Val. ass.	6.089.965	5.157.129	8.900	524.096	132.315	267.525
	Pesi	100%	84,68%	0,15%	8,61%	2,17%	4,39%
Variazioni Tendenziali							
CCIAA Maremma Tirreno		0,0	0,0	9,4	1,1	-3,7	0,7
Toscana		-0,2	-0,5	-1,3	2,4	-1,1	0,7
Italia		0,2	-0,1	-2,4	2,8	-1,9	0,5

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno su dati Infocamere

Secondo la distinzione per status, la parte ampiamente maggioritaria delle imprese registrate è costituita dalle attive, le quali, presso il Registro della CCIAA della Maremma e del Tirreno pesavano, per l'87,4% del totale, valore che risulta superiore sia all'ambito regionale (85,7%) sia a quello nazionale (84,7%). Seguono a grande distanza le inattive le quali, seppur in crescita in tutti i territori esaminati, incidono con percentuali che variano dai 7 agli 8 punti percentuali.

Le imprese sottoposte a procedure concorsuali appaiono in generale diminuzione tendenziale mentre sono in lieve rialzo quelle in fase di scioglimento o in liquidazione e l'incidenza cumulata delle due tipologie risulta inferiore a livello locale (4,7%, contro il 6,5% regionale ed il 6,6%

nazionale). Le sospese hanno infine un'importanza pressoché nulla in ogni ambito territoriale (tabella 2).

Nell'analisi dell'universo imprenditoriale distinto per classe di natura giuridica, emerge come l'impresa individuale rappresenti ancora la maggioranza assoluta sia, e soprattutto, in ambito locale (57,9%), sia altrove (Toscana 51,5%, Italia 52,8%). Seguono le due tipologie di forme societarie con quelle di capitale che risultano più numerose di quelle di persone solamente a livello regionale e nazionale: a livello locale le prime (18,9%) sono ancora meno diffuse rispetto alle seconde (20,4%). Le "altre forme" giuridiche pesano in percentuali che vanno dai 2,5 ai 3,5 punti, a seconda del territorio.

Come ormai accade da tempo, anche nel trimestre in esame, le società di capitali appaiono in forte crescita nelle province di Grosseto e Livorno (+3,4%), così come in Toscana (+2,9%) ed in Italia (+3,5%). La crescita di questa tipologia societaria, peraltro significativamente sostenuta negli ultimi trimestri, è da attribuirsi in larga parte all'introduzione di recenti norme atte alla semplificazione della costituzione di *srl*.

Tutte le altre tipologie accusano perdite evidenti, ed è il caso delle società di persone, o meno (imprese individuali ed altre forme), anche se, in realtà, la perdita di imprese individuali appare minima a livello locale (-0,1%, tabella 3).

Tab. 3 - Imprese registrate per classe di natura giuridica al III° trim. 2017. Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %					
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
CCIAA Maremma Tirreno	Val. ass.	11.769	12.673	35.990	1.745
	Pesi	18,93%	20,38%	57,88%	2,81%
Toscana	Val. ass.	106.474	83.929	213.911	10.884
	Pesi	25,64%	20,21%	51,52%	2,62%
Italia	Val. ass.	1.636.990	1.024.931	3.215.481	212.563
	Pesi	26,88%	16,83%	52,80%	3,49%
Variazioni Tendenziali					
CCIAA Maremma Tirreno		3,4	-2,3	-0,1	-0,7
Toscana		2,9	-2,3	-0,8	-0,3
Italia		3,5	-2,4	-0,6	0,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Sedi d'impresa attive

Al 30 settembre 2017, le imprese attive sul territorio della Camera della Maremma e del Tirreno si contavano in oltre 54 mila sedi, in pratica lo stesso numero rilevato dodici mesi prima (19 in meno). Anche se le variazioni delle due province sono state di minima entità, Grosseto mostra un

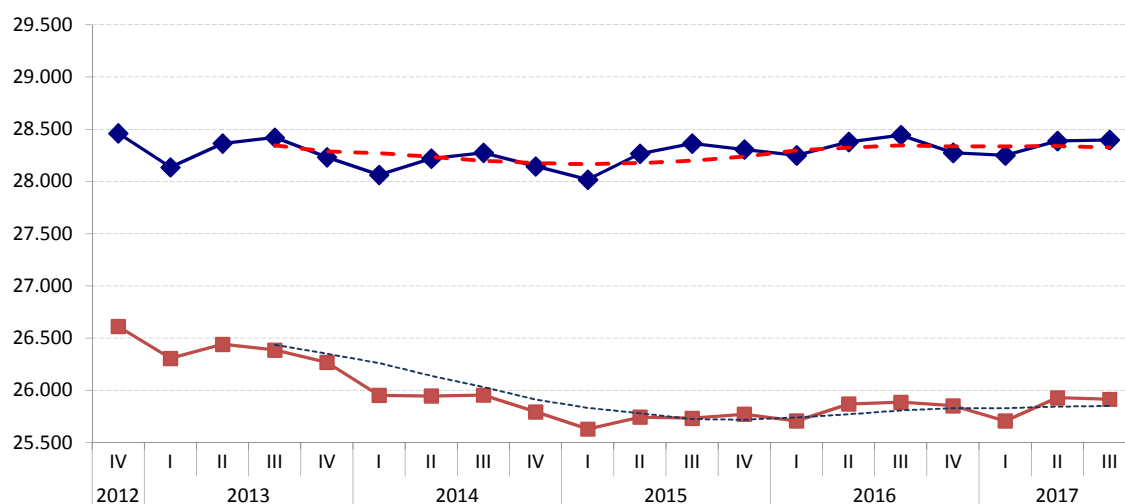
incremento (+0,1%), Livorno un calo (-0,2%), secondo quanto accaduto nei precedenti due/tre trimestri. Nel complesso, la variazione derivante dalla somma delle due province appare comunque migliore rispetto al -0,5% toscano ed al -0,1% nazionale (tabella 4).

Tab. 4 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto III° trim. 2017/2016				
Territorio	III° trim. 2016	III° trim. 2017	Var. Ass.	Var.%
Grosseto	25.887	25.915	28	0,1%
Livorno	28.445	28.398	-47	-0,2%
CCIAA Maremma Tirreno	54.332	54.313	-19	0,0%
Toscana	357.405	355.767	-1.638	-0,5%
ITALIA	5.159.868	5.157.129	-2.739	-0,1%

Elaborazione Centro Studi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il sottoinsieme delle sedi d'impresa attive si muove in maniera meno evidente rispetto all'insieme delle sedi d'impresa registrate ma, com'è ovvio, ne segue gli andamenti. Le imprese attive livornesi e grossetane avevano lentamente cominciato a "risalire la china" all'inizio del 2015 le prime e l'anno successivo le seconde (grafico 4) ma entrambe le serie sono ancora lontane dal livello numerico raggiunto nella seconda metà del 2011, ultimo picco rilevato.

Graf. 4 - Storico delle imprese attive nelle province di Grosseto e Livorno



Elaborazione Centro Studi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Fra gli otto sistemi economici locali (SEL) in cui si è soliti suddividere le due province, solo due evidenziano variazioni tendenziali degne di nota: una positiva, ed è il caso delle Colline metallifere (+1,1%), l'altra negativa, ed è il caso dell'Amiata grossetano (-1,2%). I risultati di tutti gli altri SEL oscillano ben poco attorno alla media generale (tabella 5).

Tab. 5 - Imprese attive per SEL. Valori assoluti e variazioni percentuali. Confronto III° trim. 2017/2016			
SEL	<i>III° trim. 2016</i>	<i>III° trim. 2017</i>	<i>Var. %</i>
Colline metallifere	4.518	4.567	1,1
Area grossetana	11.285	11.294	0,1
Amiata grossetano	2.324	2.297	-1,2
Albegna-Fiora	7.760	7.757	0,0
Area livornese	13.075	13.042	-0,3
Val di Cecina	6.777	6.775	0,0
Val di Cornia	5.103	5.094	-0,2
Arcipelago	3.490	3.487	-0,1
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

Natimortalità

Nel corso del terzo trimestre 2017, a Grosseto si sono avute 247 iscrizioni e 235 cessazioni, a Livorno i numeri sono stati rispettivamente 338 e 304: in entrambe le province, dunque, i saldi sono stati moderatamente positivi, rispettivamente per 12 e 34, numeri non dissimili rispetto a quanto calcolato per il medesimo periodo del 2016 (+14 Grosseto e +46 Livorno). Nel complesso, quindi, il Registro tenuto dalla Camera della Maremma e del Tirreno ha certificato un saldo positivo per 46 imprese.

Le iscrizioni risultano in generale diminuzione sul piano tendenziale, con la media delle due province in esame (-8,0%) che si posiziona ampiamente sotto sia a quella regionale (-0,6%), sia a quella nazionale (-2,2%). Tale risultato è però dovuto alla sola provincia di Livorno, in cui le iscrizioni sono diminuite di ben il 13,6%, mentre a Grosseto sono addirittura aumentate, seppur lievemente (+0,8%).

Il tasso di natalità trimestrale, pari a 0,9 punti percentuali è inferiore a quello dei territori di confronto (entrambi 1,1%) e risulta in diminuzione nel raffronto con quello calcolato per il terzo trimestre 2016 (tabella 6).

Tab. 6 – Iscrizioni: valori assoluti e variazioni percentuali, tassi di natalità. Confronto III° trim. 2017/2016					
Territorio	<i>III° trim. 2016</i>	<i>III° trim. 2017</i>	<i>Var. %</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>III° trim. 2016</i>	<i>III° trim. 2017</i>
Grosseto	245	247	0,8	0,8	0,8
Livorno	391	338	-13,6	1,2	1,0
CCIAA Maremma Tirreno	636	585	-8,0	1,0	0,9
Toscana	4.541	4.513	-0,6	1,1	1,1
ITALIA	69.235	67.689	-2,2	1,1	1,1
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

L'andamento tendenziale delle cessazioni è anch'esso orientato alla diminuzione, con la CCIAA Maremma e Tirreno (-6,4%) che presenta risultati migliori della Toscana (-0,5%) e dell'Italia (-3,1%). Anche in questo caso è Livorno a fare in positivo "la parte del leone" ed a influenzare decisamente la media del territorio, in considerazione che nella provincia posta più a nord le cessazioni sono diminuite del 12% mentre a sud se ne riscontra un aumento dell'1,7%.

I tassi di mortalità² rimangono in linea di massima sui livelli che avevano dodici mesi prima, quello relativo alle imprese della Camera di Commercio (0,9%) appare in linea con quelli calcolati per i territori di *benchmark* (tabella 7).

Tab. 7 – Cessazioni: valori assoluti e variazioni percentuali, tassi di mortalità.					
Confronto III° trim 2017/2016					
Territorio	<i>III° trim. 2016</i>	<i>III° trim. 2017</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di mortalità trimestrali	
				<i>III° trim. 2016</i>	<i>III° trim. 2017</i>
Grosseto	231	235	1,7	0,8	0,8
Livorno	345	304	-11,9	1,0	0,9
CCIAA Maremma Tirreno	576	539	-6,4	0,9	0,9
Toscana	4.032	4.012	-0,5	1,0	1,0
ITALIA	59.529	57.710	-3,1	1,0	0,9

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il contestuale calo dei tassi di natalità e di mortalità non ha influito sul risultante tasso di crescita locale: nel trimestre in esame rimane sul valore assunto dodici mesi prima, +0,1 punti percentuali, peraltro in linea con quanto calcolato per la Toscana (0,1%) e per l'Italia (+0,2%). Tali valori confermano quanto la tendenza alla crescita sia stata minima ad ogni livello territoriale (tabella 8).

Tab. 8 - Saldo tra iscrizioni e cessazioni e tassi di crescita-decrescita.				
Confronto III° trim. 2017/2016				
Territorio	III° trim. 2016		III° trim. 2017	
	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita
Grosseto	14	0,0	12	0,0
Livorno	46	0,1	34	0,1
CCIAA Maremma Tirreno	60	0,1	46	0,1
Toscana	509	0,1	501	0,1
ITALIA	9.706	0,2	9.979	0,2

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

² Qui calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio.

Unità locali

A fine settembre 2017 le unità locali registrate in provincia di Grosseto ammontavano a 7.031 unità, quelle in provincia di Livorno erano 8.289, dunque oltre 15 mila in totale. Il totale di sedi d'impresa più unità locali si attestava, rispettivamente, ad oltre 36 mila ed oltre 41 mila unità, ossia 77.497 cellule produttive registrate presso la CCIAA della Maremma e del Tirreno.

Nel trimestre in esame si assiste ad una generalizzata crescita tendenziale delle due tipologie di unità locali, dunque di quelle aventi sede in provincia (+0,3% a livello locale) e, soprattutto, di quelle aventi sede fuori provincia (+3,3%).

Le unità locali aventi sede fuori provincia sono storicamente meno numerose di quelle con sede in provincia e rappresentano il 40% delle localizzazioni totali a Livorno ed il 35% a Grosseto, valore, quest'ultimo, che più si avvicina alla "struttura" osservabile nei territori di confronto.

La "spinta" data dalle unità locali aventi sede fuori provincia fa sì che il complesso di unità locali più sedi d'impresa attive cresca nelle due province dello 0,3%, contro il +0,1% calcolato per la Toscana ed il +0,5% per l'Italia.

Infine, il livello di "plurilocalizzazione" delle due province, 0,25 unità locali per ogni sede (valore peraltro in aumento rispetto all'anno precedente) resta più alto sia della media regionale, sia di quella nazionale (tabella 9).

Tab. 9 - Localizzazioni registrate: consistenze al III° trim. 2017, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa							
	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	2.564	4.467	36.185	3,9	-0,4	0,4	0,24
Livorno	3.353	4.936	41.312	2,9	0,9	0,2	0,25
CCIAA M. e T.	5.917	9.403	77.497	3,3	0,3	0,3	0,25
Toscana	35.594	60.241	511.033	2,5	0,6	0,1	0,23
ITALIA	420.909	819.355	7.330.229	3,0	1,5	0,5	0,20

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

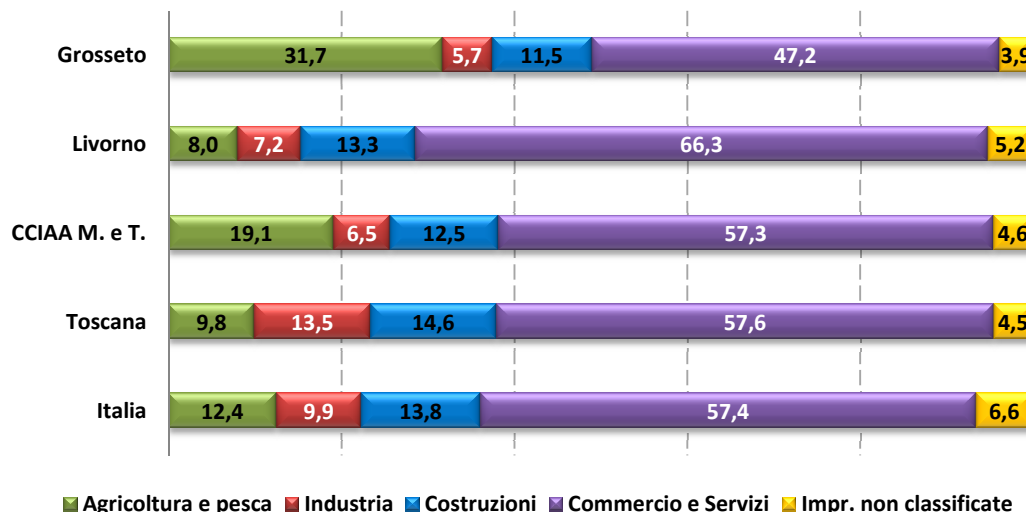
Settori economici

Le strutture economiche delle due province, così come le differenze che le caratterizzano, sono ben evidenti in grafico 5, dove le sedi d'impresa registrate sono raggruppate per macro-settori economici.

Ben nota è la vocazione "agricola" del sistema economico grossetano, tanto che, quasi un'impresa (registrata) su tre appartiene al settore primario (31,7%), contrariamente a quanto avviene a Livorno, dove l'agricoltura incide per l'8,0%. Poiché le costruzioni hanno pesi non dissimili (11,5% a Grosseto e 13,3% a Livorno), risulta che il settore secondario ed il terziario sono maggiormente

diffusi nella provincia posta più a nord, territorio che mostra anche una struttura settoriale più simile a quelle regionale e nazionale, dove il commercio ed i servizi rappresentano la maggioranza assoluta delle imprese.

Grafico 5 - Incidenza % dei settori economici per territorio



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 10 - Imprese attive per classificazione ATECO al III° trim. 2017 e variazioni tendenziali

Settori	Grosseto		Livorno		CCIAA Mar. e Tirr.	
	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.133	0,5	2.603	-0,5	11.736	0,3
Estrazione di minerali da cave e ...	21	5,0	17	0,0	38	2,6
Attività manifatturiere	1.364	-0,9	1.942	-1,3	3.306	-1,2
Fornitura di energia elettrica...	28	-3,4	38	0,0	66	-1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie...	37	8,8	81	-1,2	118	1,7
Costruzioni	2.944	-2,7	3.977	-1,0	6.921	-1,8
Commercio	5.039	-0,8	8.768	-0,9	13.807	-0,8
Trasporto e magazzinaggio	410	-2,4	1.139	-1,5	1.549	-1,7
Attività dei servizi alloggio e rist.	2.234	1,1	3.212	1,5	5.446	1,3
Servizi di informaz. e comunicaz.	253	2,8	557	3,3	810	3,1
Attività finanziarie e assicurative	386	-1,0	650	1,2	1.036	0,4
Attività immobiliari	1.099	0,0	1.440	-1,6	2.539	-0,9
Attività professionali, scient. e tecn.	456	4,8	729	2,0	1.185	3,0
Noleggio, agenzie di viaggio...	821	4,2	1.190	3,3	2.011	3,5
Istruzione	90	2,3	157	1,9	247	2,0
Sanità e assistenza sociale	87	4,8	138	3,8	225	4,0
Attività artistiche, sportive...	484	4,3	453	1,8	937	3,0
Altre attività di servizi	1.023	1,9	1.301	0,9	2.324	1,3
Attività di famiglie e convivenze...	0	/	1	0,0	1	0,0
Imprese non classificate	6	0,0	5	-37,5	11	-27,3
Totale provincia	25.915	0,1	28.398	-0,2	54.313	0,0

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Per quanto concerne i settori economici, al 30 settembre 2017 si rileva l'ennesima crescita tendenziale delle imprese (attive) che offrono servizi di alloggio e ristorazione ed in generale di tutte le imprese operanti nel settore terziario, con l'importante esclusione del commercio e delle attività immobiliari. Il settore primario mostra una moderata crescita (evidenziata dal solo versante grossetano), mentre il manifatturiero, le costruzioni e le imprese della logistica accusano arretramenti numerici più o meno evidenti (tabella 10).